

A ORIOLO ROMANO È FESTA GRANDE PER IL FUNGO PORCINO

7 Settembre 2019



ORIOLO ROMANO - In zuppa, in crema o ad accompagnare le bruschette, le fettuccine e le carni. A Oriolo Romano torna uno degli appuntamenti più attesi dell'anno: quello con la Sagra del Fungo Porcino, che sarà servito in tantissime varianti per due fine settimana consecutivi.

L'appuntamento è fissato dal 13 al 15 e dal 20 al 22 settembre nel grazioso paese in provincia di Viterbo, che si vestirà a festa per celebrare al meglio una delizia già nota ai tempi degli Antichi Romani; furono gli abitanti dell'Urbe i primi a chiamare "suillus" la varietà più nobile del fungo, che con i suoi profumi e sapori inconfondibili è da sempre sinonimo di buona cucina e di gioia di stare in tavola.

Giunta alla sedicesima edizione, la Sagra proporrà i porcini sotto forma di una deliziosa crema per nobilitare le bruschette; con la loro polpa bianca che non cambia colore né all'aria né al tocco, i funghi saranno poi il condimento ideale delle fettuccine, nelle due versioni con e

senza ragù, e l'ingrediente principale di una prelibata zuppa con i fagioli; fra i secondi, si potrà scegliere fra l'arista ai porcini, un particolare hamburger con crema ai porcini e i funghi fritti.

Nel paese che sorge nei pressi di Manziana, a soli 50 chilometri da Roma, lo stand gastronomico sarà aperto il venerdì solo a cena e il sabato e la domenica a pranzo (dalle 12,30) e a cena (dalle 19); grazie alla collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia sezione Lazio, il sabato e la domenica a pranzo e a cena sarà proposto anche un ricco menù gluten free per permettere a tutti di gustare queste specialità.

Chi preferirà optare per le ricette tipiche dell'Alto Lazio potrà invece scegliere tra le bruschette con olio e sale (con o senza aglio), le fettuccine al ragù, la braciola, la salsiccia e la ventresca alla brace, le patatine fritte, le insalate e i dolci ed il meraviglioso Cremolato di More.

Organizzata dall'Associazione Culturale Oriolo Romano in collaborazione con il Comune, la Sagra del fungo porcino affiancherà alle delizie gastronomiche un ricco programma che spazia dagli spettacoli musicali alle conferenze a tema, dai mercatini fino alle mostre d'arte.

Ogni serata sarà animata da spettacoli musicali dal vivo: sul palco ci sarà spazio per un tributo a **Lucio Battisti** (venerdì 13), per la pizzica e la taranta il giorno successivo (sabato 14) per la disco dance 70'-80' domenica 15; e ancora per la cover band di **Vasco Rossi** (venerdì 20), per Vincenzo Bencini (sabato 21) e per il revival 60'-70' (domenica 22).

I bambini potranno divertirsi le domeniche pomeriggio con i ludobus, e il sabato e la domenica pomeriggio con i gonfiabili.

Al contempo, sui banchi del mercatino, i visitatori potranno scoprire la pasta fatta in casa, l'olio, il vino, le carni, i formaggi e i dolci, tutti prodotti a chilometro zero provenienti dalle aziende del territorio, mentre i più curiosi potranno partecipare al corso micologico organizzato dall'associazione Esplora Tuscia previa apposita registrazione da fare prima inviando una mail a esploratuscia@gmail.com o telefonando ai numeri 331-7207309 (**Pantaleo**), 346-6869060 (Micologo **Antonio**).

Come di consueto, la sagra prenderà vita in una location dal fascino unico, piazza Umberto I° dominata dall'imponente Palazzo Altieri; sulla pavimentazione che copre tutta la piazza, è disegnata una rosa dei venti che indica i punti cardinali rispetto ai quali sono orientate le quattro bocche da dove fuoriesce l'acqua della Fontana delle Picche, attribuita ad un allievo del Vignola.

Nel Paese meritano una visita anche le chiese di San Giorgio e San Anna, oltre al Convento di Sant'Antonio da Padova, mentre poco fuori dall'abitato sorgono una splendida faggeta nominata patrimonio dell'Unesco e il Parco della Mola, che prende il nome da un vecchio molino costruito nel 1573. Il tutto senza dimenticare l'affascinante parco di "Villa Altieri", inserita da poco all'interno dell'elenco dei beni accreditati nella rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.